



Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata

Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)

P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825

Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it

E-mail: info@unionecomunivalvibrata.it

PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO

COPIA

N. 8	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI ZONA 2011/2013 E ACCORDO DI PROGRAMMA
Data 14/06/2011	

L'anno **2011** il giorno 14 del mese di giugno, alle ore 10:00, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione di Comuni Città – Territorio “Val Vibrata”,

In seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote dei Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp.	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Franchino Giovannelli	3	6	X	6		
	Paola Giusti		6	X	6		
	Daniele Capone		6			X	6
Ancarano	Pietrangelo Panichi	2	3	X	3		
	Cadia Viola		3	X	3		
Civitella del Tronto	Gaetano Luca Ronchi Gianfredo De Santis	2	6 6	X	6	X	6
Colonnella	Leandro Pollastrelli Mirella Pontuti	2	3 3	X	3	X	3
Controguerra	Mauro Scarpantonio	2	3	X	3		
	Giulio Maurizi		3	X	3		
Corropoli	Umberto D'Annunziis	3	2	X	2		
	Roberto Falò		2	X	2		
	Massimo Micozzi		2			X	2
Martinsicuro	Abramo Di Salvatore	3	6			X	6
	Antonio Di Tommaso		6			X	6
	Mauro Paci		6	X	6		
Nereto	Stefano Minora	3	2	X	2		
	Alberto Di Gaetano		2			X	2
	Pierino Di Pietro		2	X	2		
Sant'Egidio Alla Vibrata	Rando Angelini	3	4	X	4		
	Marco Ferri		4				
	Stefania Ferri		4				X
Sant'Omero	Alberto Pompizi	3	4	X	4		
	Alessandra Candelori		4	X	4		
	Alfredo Lupi		4			X	4
Torano Nuovo	Dino Pepe	2	3			X	3
	Adelina Goldoni		3			X	3
Tortoreto	Generoso Monti	3	4	X	4		
	Stefano Lancianese		4			X	4
	Innocenzo Taddeo		4	X	4		
TOTALE N.°		31	120	18	67	13	53

Il Presidente introduce l'argomento " Approvazione Piano di Zona 2011/2013", quindi dà la parola al Sindaco Generoso Monti per l'illustrazione della proposta.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Tortoreto, Generoso Monti, il quale riferisce di aver accettato la delega al sociale, potendo contare a suo fianco sull'apporto del dott. Giandomenico Pinto, esperto in materia e Consigliere comunale presso il Comune di Tortoreto, al quale passerà, poi, la parola per l'illustrazione del merito e delle scelte riportate nel Piano.

Il dr. Pinto, prosegue il Sindaco, grazie alla sua competenza ha dato un valido sostegno per l'elaborazione del documento che oggi si porta in approvazione e nel quale, sebbene le limitate risorse finanziarie e i tagli di trasferimenti intervenuti in materia, si è cercato di mantenere alta la guardia, assicurando per il futuro buoni livelli nelle prestazioni dei servizi sociali.

Certo, il bisogno e il disagio, anche a causa della situazione economica generale, sono in continua crescita, prosegue il Sindaco, tuttavia, con le risorse disponibili si è fatto di tutto e non si poteva fare di più.

Concludendo, il Sindaco Monti, esprime il proprio apprezzamento per la struttura dell'Unione e per quanti, intorno al Tavolo Operativo hanno dato il proprio contributo nella stesura del piano di Zona che, pur con la carenza di risorse e i tagli dei finanziamenti regionali, riuscirà comunque ad assicurare i servizi essenziali.

Il Presidente dell'Assemblea Alberto Pompizi, per entrare nel merito con l'illustrazione della proposta, dà la parola al Dr. Pinto Giandomenico.

SEGUE ARTICOLATA RELAZIONE CON L'ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO DI ZONA 2011/2013 a cura del Dr. Pinto Giandomenico.

Ultimata la relazione e aperta la discussione chiede di intervenire il Sindaco del Comune di Controguerra, Mauro Scarpantonio, il quale, nel ribadire quanto già detto negli interventi che l'hanno preceduto, chiarisce le problematiche sollevate dalla Prof.ssa Corsi e dall'Assessore Dr. Monti, dirette all'inserimento nella scheda di piano, relativa ai centri diurni per persone diversamente abili, l'esistenza e la prospettiva di sostegno economico nei confronti del Centro Diurno Integrato " La Rosa Blu " di ANFFAS Onlus Martinsicuro a Martinsicuro, chiedendo, al riguardo anche l'intervento della Giunta complessiva.

Con riferimento alla richiesta testé, prosegue il Sindaco, pur riconoscendo che il Centro Diurno rappresenta una struttura di qualità per il nostro territorio, non si poteva fare di più, né addivenire all'accoglimento dell'istanza nei termini formulati.

Ad ogni buon conto, al riguardo, la Giunta complessiva si è pronunciata, prosegue il Sindaco Scarpantonio, con un atto d'indirizzo chiaro e diretto a coinvolgere gli Organismi di volontariato, in termini generali, nelle fasi di gestione del Piano di Zona, il cui Piano, al suo interno, in maniera speculare, ha recepito l'atto d'indirizzo, prevedendo, espressamente, il coinvolgimento di detti Organismi.

Concludendo, il Sindaco Scarpantonio, avvalora che il Gruppo di Piano ha fatto un buon lavoro.

Prende la parola il Consigliere Mauro Paci del Comune di Martinsicuro, il quale riferisce di essere preoccupato per il termine del 30 giugno p.v., data di scadenza per la definizione dell'iter del procedimento, con l'inoltro degli atti in Regione.

Inoltre, al fine di migliorare la gestione dei servizi sociali da parte dell'Unione, consiglia di implementare la struttura con nuove risorse umane; auspica, altresì, che si faccia la carta dei servizi.

Il Consigliere conclude dicendo che non sempre c'è una grande attenzione da parte dei Comuni nei confronti degli Assistenti sociali assegnati dall'Unione, non sempre, infatti, quest'ultimi, vengono dotati di adeguate strutture e locali idonei per svolgere il loro lavoro, notoriamente, delicato e sensibile; come, appare ovvio che, e conclude, occorrono iniziative e tutte le opportune attenzioni nei riguardi del mondo del volontariato in generale, senza mortificazione per chiunque, in quanto svolge/no una funzione sociale utile per l'intera collettività.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

PREMESSO

- ❖ che l'art. 19 della L. 328/2000 introduce il Piano di Zona quale strumento di programmazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- ❖ che sulla scorta del provvedimento legislativo soprarichiamato, nonché degli atti di indirizzo finora adottati dalla Regione Abruzzo, alle Regioni spetta la formulazione delle linee di indirizzo per l'elaborazione dei Piani di Zona e ai Comuni viene riconosciuto il ruolo di soggetto centrale del percorso programmatico in quanto titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi locali;
- ❖ che il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, ha stabilito, con provvedimento L.R. n. 1 del 10.01.2010, art. 44 "Proroga del Piano Sociale Regionale", di prorogare l'efficacia delle disposizioni del Piano Sociale Regionale 2007-2009 relative alla "Programmazione Locale", concernenti in particolare, le fasi metodologiche per la predisposizione e l'approvazione dei Piani di Zona da parte degli Enti di Ambito Sociale per mesi 6 e comunque fino all'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale (2011-2013), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1033/C del 29 dicembre 2010;
- ❖ che la Regione Abruzzo con deliberazione di Consiglio Regionale n. 75/1 del 25.03.2011 ha approvato il nuovo Piano Sociale;
- ❖ che il Consiglio Regionale d'Abruzzo, con deliberazioni n. 47/2 del 24 ottobre 2006, ha determinato gli ambiti sociali;
- ❖ che l'articolazione dell'Ambito Vibrata n. 2 è rimasta invariata nella sua composizione di n. 11 comuni: Alba Adriatica, Ancarano, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla V.ta, Sant'Omero, Torano e Tortoreto;

CONSIDERATO:

- che nella predisposizione dei piani di zona è doveroso attenersi alle indicazioni di cui all'art. 19 della legge 328/2000, al piano Sociale Regionale, nonché a quanto stabilito e previsto in materia di politiche sociali dalla normativa vigente;
- che la responsabilità delle scelte politiche e programmatiche è affidata negli ambiti formati da più Comuni alla Conferenza dei Sindaci;

PRECISATO:

- che in questa Amministrazione la Giunta Complessiva è composta da tutti i sindaci dei Comuni appartenenti all'ambito sociale Vibrata e, quindi, corrisponde alla Conferenza dei sindaci dell'ambito sociale;
- che l'Unione di Comuni Città – Territorio Val Vibrata ha tra le funzioni e/o servizi specificamente trasferiti la realizzazione e attuazione dei Piani di Zona dei Servizi Sociali;
- che l'Unione di Comuni Città-Territorio Val Vibrata è Ambito Sociale territoriale di tipo pluricomunale composto dai Comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Martinsicuro, Nereto, Sant'Egidio alla V.ta, Sant'Omero, Torano nuovo, Tortoreto e che assume la denominazione di Ente d'Ambito Sociale n. 2 "Vibrata";
- che pertanto spetta alla Giunta Complessiva esercitare tutte le necessarie funzioni finalizzate alla definizione ed attuazione del Piano di Zona, nell'ambito delle attribuzioni demandate agli enti locali in materia di organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, a norma dell'art. 6 della legge quadro 328/2000;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta Complessiva n. 27/2011 con la quale è stato dato avvio al processo programmatico relativo all'iter formativo del Piano di Zona dell'Ambito Sociale "Vibrata" n. 2, secondo quanto stabilito dal Piano sociale Regionale;

- la deliberazione n. 38 del 09/06/2011, con la quale la Giunta Complessiva dell'Unione ha proposto all'approvazione del Consiglio il Piano di Zona 2011/2013 dell'Ambito Vibrata n. 2 e il relativo Accordo di Programma;

DATO ATTO:

- che le somme, provenienti dal riparto delle risorse **regionali e statali**, al momento assegnate a questo Ambito Sociale per l'attuazione del Piano di zona dei servizi sociali 2011-2013 sono le seguenti:

Annualità 2011 (secondo semestre)

Descrizione quota	Importo	Note
A2 - Interventi speciali	€ 61.463,50	<i>Risorse regionali</i>
A3 - Fondo minori	€ 61.083,00	<i>Risorse regionali</i>
B1 - Piani di zona	€ 206.129,00	<i>Risorse statali</i>
B2 - Gestione associata/servizi	€ 10.181,00	<i>Risorse statali</i>
<i>Totale 2011</i>	E 338.856,50	

Annualità 2012

Descrizione quota	Importo	Note
A2 - Interventi speciali	€ 122.927,00	<i>Risorse regionali</i>
A3 - Fondo minori	€ 122.166,00	<i>Risorse regionali</i>
B1 - Piani di zona	€ 412.258,00	<i>Risorse statali</i>
B2 - Gestione associata/servizi	€ 20.362,00	<i>Risorse statali</i>
<i>Totale 2012</i>	€ 677.713,00	

Annualità 2013

Descrizione quota	Importo	Note
A2 - Interventi speciali	€ 122.927,00	<i>Risorse regionali</i>
A3 - Fondo minori	€ 122.166,00	<i>Risorse regionali</i>
B1 - Piani di zona	€ 412.258,00	<i>Risorse statali</i>
B2 - Gestione associata/servizi	€ 20.362,00	<i>Risorse statali</i>
<i>Totale 2013</i>	€ 677.713,00	

- che il Piano Sociale regionale 2011 – 2013, in merito all'utilizzazione delle quote suddette, stabilisce in sintesi quanto segue:

- la prima annualità del Piano di zona 2011-2013 corrisponde al secondo semestre 2011;
- pertanto, il primo semestre 2011 prevede la gestione transitoria in proroga dei precedenti piani di zona;
- per essere ammesso a contributo il Piano di zona 2011 – 2013 deve essere presentato alla Regione entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del Piano sociale regionale 2011 – 2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ed essere sottoposto, entro 45 giorni dal ricevimento all'esame della Giunta regionale per la necessaria verifica di compatibilità con le scelte del piano sociale regionale;
- le risorse assegnate dalla regione costituiscono quote di cofinanziamento delle spese relative all'attuazione del Piano di Zona - ciascuna secondo le specifiche finalità – e non possono superare l'80% della spesa complessivamente impegnata per la realizzazione del piano di zona nell'annualità di riferimento e, pertanto, la quota gravante direttamente sui Comuni dell' Ambito deve essere pari almeno al 20% della spesa complessivamente impegnata per l'attuazione del Piano di zona.

- le risorse previste nella quota B.2 saranno attribuite agli ambiti in relazione all'istituzione formale dell'Ufficio di Piano per l'attuazione del piano di zona e può essere utilizzato per il funzionamento di detto organismo o qualora l'ambito territoriale sociale lo ritenesse opportuno, la possibilità di utilizzare tale quota per l'organizzazione dei servizi;
- i contributi assegnati devono essere rendicontati entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento con le modalità previste dal PSR 2011 – 2013;

PRESO ATTO del complesso ed articolato processo di confronto, discussione e lavoro allargato e condiviso con tutti i soggetti istituzionali e non istituzionali che costituiscono parte, a vario titolo, della rete dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio – percorso iniziato con la deliberazione di Giunta Complessiva n. 27/2011;

VISTI:

- lo statuto dell'Unione dei Comuni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che attribuisce agli enti locali tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D. Lgs 267/2000), che consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma *“... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato”*;
- in particolare, l'art. 19 della legge 328/2000, che al comma 2 prevede l'adozione del piano di

zona attraverso accordo di programma;

- in particolare, l'articolo 19, 3° comma, della legge 328/2000 che include tra i firmatari dell'accordo *“i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, e all'articolo 10, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto nel piano”*;

PRECISATO, altresì, quanto segue:

- il Piano di Zona, su iniziativa del Sindaco o della Conferenza dei Sindaci, viene adottato con accordo di programma, previa deliberazione di approvazione da parte dei Consigli Comunali;
- l'accordo è sottoscritto dai rappresentanti dei Comuni dell'Ambito territoriale, dell'E.A.S. e, per quanto previsto dal P.S.R. in materia di integrazione sociosanitaria, anche dell'Azienda USL competente per territorio;
- all'accordo possono partecipare, inoltre, i soggetti pubblici (Comunità Montane, Province, Unioni di Comuni, Istituzioni statali, IPAB, etc.) e i soggetti del terzo settore di cui al quarto comma dell'art. 19, Legge 328/2000, che, attraverso specifiche forme di intesa, concorrono, con proprie risorse, alla realizzazione del Piano di Zona,
- ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo di programma è tenuto all'approvazione preliminare del Piano di Zona da parte degli organi competenti, nel rispetto del proprio specifico ordinamento, senza, tuttavia, che si configuri l'obbligo di trasmissione, alla Regione Abruzzo, dell'atto di approvazione;

RICEVUTA la nota della Provincia di Teramo assunta al protocollo dell'Ente al n. 1717 del 09/06/2011, con la quale si comunica che, vista la tempistica adottata dagli Ambiti Sociali in ordine al processo programmatico per la predisposizione dei rispettivi Piani di Zona dei Servizi Sociali, la Provincia ritiene di non poter procedere alla sottoscrizione degli accordi di programma, in quanto l'esame da parte del Consiglio Provinciale andrebbe programmato in più sedute con il rischio di precludere a qualche territorio la possibilità di presentare la documentazione necessaria alla Regione Abruzzo entro i termini previsti, ribadendo, comunque, che il medesimo Ente, come

previsto dal PSR 2011/2013, si riserva di formulare pareri, osservazioni o proposte alla Giunta regionale entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione che sarà inoltrata dagli ambiti sociali, contestualmente alla Regione Abruzzo;

VISTI il P.dZ.2011-2013 e lo schema di accordo di programma per l'adozione del P.di Z. di che trattasi;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma rappresenta il documento comune di programmazione anche per le attività a forte integrazione sociosanitaria ai fini del raggiungimento degli obiettivi di priorità sociale individuati, fermo restando la necessità di pervenire alla sottoscrizione di apposite convenzioni per la necessaria declinazione operativa degli impegni comuni;

RICHIAMATA l'urgenza, legata alla necessità di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di programma ed alla trasmissione alla Regione Abruzzo del medesimo comprensivo degli allegati entro e non oltre la data del 27 giugno 2011;

RITENUTO opportuno approvare l'allegato Piano di Zona 2011/2013 dell'Ambito Vibrata 2 e l'allegato Accordo di Programma quale parti integranti e sostanziali del presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, nonché in ordine alla regolarità contabile, così come previsto dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

di approvare, a titolo di Ente d'Ambito sociale, per le motivazioni addotte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Piano di Zona 2011-2013 dell'Ambito territoriale sociale n.2, nel testo in atti;

di approvare, a titolo di Ente d'Ambito sociale, lo schema di Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona 2011-2013, nel testo in atti;

di autorizzare il Presidente pro-tempore dell'Unione di Comuni di procedere alla stipula dell'Accordo di programma;

Successivamente, con votazione favorevole unanime dei presenti

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

stante l'urgenza di provvedere al fine di sottoscrivere – e quindi di trasmettere alla Regione – l'Accordo di programma per l'adozione del Piano di zona entro la data improrogabile del 27.06.2011

DELIBERA

- di dichiarare la presente delibera, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 , comma 4A del D.Lgs. n.267/2000

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale. Si compone di n. facciate e n. allegati.

Nereto, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Carlo Pirozzolo

ALLEGATO ALLA Delibera di Consiglio N. 8 DEL 14/06/2011

Oggetto:

APPROVAZIONE PIANO DI ZONA 2011/2013 E ACCORDO DI PROGRAMMA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio
f.to Dott. Domenico Di Emilio

Lì, 13/06/2011

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 151, comma 4 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dr. Giuseppe Foschi

Lì, 13/06/2011

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n° 8 del 14/06/2011, formata da n° _____ fogli e n° _____ facciate, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, li

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- (X) perché dichiarato immediatamente eseguibile
- () per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**